

Firenze 1 Luglio 2015
Giornalino 169

Dear friends and drivers,

se c'è stata un'edizione del Mugello Classico nata, se mi consentite, sotto difficile stella, non poteva essere che questa. L'assenza nell'organizzazione per i noti motivi di due colonne come Carlo e Roberto, ai quali questa manifestazione è da tutti noi dedicata, ha costretto Stefano Biondetti e Gino Taddei, i “domini” di Mugello Classico 2015, ad un super lavoro con la conseguenza di un maggior rischio di inconvenienti, imprevisti e quant'altre trappole possano insidiare il lavoro di un organizzatore. In effetti, piccole cose storte ci sono state, non certo per colpa degli organizzatori, bensì di pubbliche amministrazioni la cui unica missione, a volte, sembra essere quella di mettersi di traverso per ostacolare la realizzazione di eventi come il nostro.

Invece, a giudizio di tutti i partecipanti, la manifestazione è stata molto divertente con una varietà di eventi, di attività e di percorsi finora mai sperimentati in una “parata”: innanzi tutto il cocktail alla Loggia, al Piazzale Michelangiolo, con la presentazione del “Progetto Itaca”, associazione di volontariato che offre servizi di riabilitazione per giovani che soffrono di disturbi mentali ed offre altresì sostegno ai famigliari. Ed a sorpresa è intervenuto al cocktail anche il nostro presidente in “libera uscita”. Nuova anche la gara “a tempo” nella pista di kart dell'autodromo; ed emozionanti i giri nell'autodromo stesso. Fra le nuove location, la Limonaia di Villa Senni dove sabato abbiamo pranzato, promossa sia per la bellezza del luogo che per la qualità dei piatti.

Sempre al sabato abbiamo percorso un itinerario già utilizzato nel 2009 e nel 2010 per il Rally Circuito del Mugello, che si snoda a nord di Scarperia e tocca le frazioni di Peglio, Caburaccia, Masso di S.Zanobi, Raticosa, Pietramala, La Casetta per scendere di nuovo a Firenzuola. Strada fantastica, che meriterebbe varie soste panoramiche, peraltro sconosciuta alla gran parte dei partecipanti.

Fra le “memorabilia” di questa edizione del Mugello Classico, va ricordato anche il singolare ed imprevisto temporale estivo che ci ha investito alla fine della cena nella piazza di Firenzuola con mezz'ora di vento, pioggia e grandine in mezzo a due giornate di caldo e di sole quali sono state il sabato e la domenica.

Ad onta delle previsioni di un certo comandante dei vigili urbani, che ci ha negato la chiusura della strada fino all'Omomorto, l'unico incidente di rilievo è stato la foratura di una gomma prontamente riparata dalla nostra assistenza.

Nell'allegro gruppo di amici inglesi sceso anche quest'anno a Firenzuola, e per alcuni è stata la quinta volta consecutiva, tutti erano visibilmente entusiasti: ci auguriamo che, da frequentatori di manifestazioni analoghe soprattutto in Inghilterra, ci facciano buona pubblicità e tornino nelle prossime edizioni accompagnati da molti amici.

Roberto Benelli, Nanni Galli, Vittorio Mascari, Sandro Munari, Alberto Rosselli sono i campioni del Mugello anni '60 che quest'anno ci hanno amichevolmente accompagnato nel percorso di domenica. E pare che Munari e Nanni rispettivamente al volante della Fulvia Zagato e della Lola del dott. Taddei abbiano veramente dato spettacolo sulla strada del Giogo rinnovando la battaglia alla quale gli appassionati avevano assistito nell'ultima edizione della corsa nel 1970.

Potrete scoprire le auto più belle nell'allegato elenco dei premiati. Tuttavia alcune bellissime non hanno ottenuto un riconoscimento sol per il fatto di essere state già premiate in una delle ultime due edizioni. E questa limitazione è una regola alla quale la giuria, pur con difficoltà, deve attenersi: come non premiare altrimenti un pezzo di storia come la Maserati A6ges di Golfieri ?

Infine alcuni ringraziamenti doverosi e davvero di cuore: per prima a Lucia la quale, nonostante la tempesta professionale che ogni giorno la investe in ufficio, ciò non di meno è riuscita, lavorando anche di notte, a portare in fondo la parte burocratica-amministrativa dell'organizzazione in modo esemplare e, nonostante la pressione davvero forte, non ci ha mai fatto mancare la sua cortesia e il suo buon umore. All'assistenza tecnica della Scuderia ovvero Moreno, Ennio con Francesca e Riccardo, invisibili ma sempre presenti factotum, pronti ed efficienti che hanno smontato e rimontato, riparato auto e fatto ripartire concorrenti. A Marco Milanese che da anni mette a disposizione la sua competenza per valutare le auto che devono essere premiate, ma che quest'anno ha fatto ben di più assistendo ed aiutando due degli amici inglesi con la macchina in panne a Firenze. A Duilio Barcali che, di sabato mattina si è adoperato per cercare di far funzionare la pompa dei freni della Giulietta dei suddetti inglesi, accogliendoli in officina, in giorno di chiusura, come fossero vecchi e affezionati clienti. A Gianni Bellandi che con il suo "taxi racing" Skoda ha seguito tutta la manifestazione fino dal venerdì pomeriggio, facendo da apripista, ma anche da voce ufficiale, da uomo di pubbliche relazioni, da accompagnatore e quant'altro: sempre gentile e spiritoso, piacevole da ascoltare, competente e coinvolgente. Alla famiglia Bambi che si è resa utile con i pulmini navetta con i quali ha accompagnato gli ospiti sia al venerdì che al sabato. Agli amici del "Paese delle Corse" che ogni anno ci accolgono con passione al controllo a timbro di san Piero a Sieve. A Roberto Cecchi il quale, nonostante la grande difficoltà del momento, ha comunque voluto seguire e dirigere passo passo le operazioni di sua competenza via internet o via telefono. Ad Aldo Raveggi per come è riuscito a gestire la produzione del materiale grafico della manifestazione. Ai motociclisti della Polizia Stradale, nostri tutori e custodi lungo tutto il percorso di domenica. Al direttore della manifestazione Roberto Conti che ci ha aiutati e diretti nelle varie fasi in modo del tutto amichevole.

Infine al Presidente che ci ha di nuovo sorpreso, ma conoscendolo neppure troppo, con la visita a Scarperia, dove è giunto a bordo di una rossa, e poi a Firenzuola al momento della premiazione.

Dunque arrivederci alla edizione del 2016 !!!

P.S. Breve nota personale: anche quest'anno, la domenica, sono partito da Scarperia fra i primi dovendo raggiungere Firenzuola più presto possibile per curare gli allestimenti. Dunque davanti a me partiva l'Abarth 1000 di Renzo, prima auto del corteo; dietro invece erano allineate la Fulvia Zagato condotta come lo scorso anno da Sandro Munari e la Lola di Nanni Galli, oltre alla modernissima Skoda Superb guidata da Gianni Bellandi. Fino a Omomorto, strada aperta e dunque una dose di prudenza, ma dall'Osteria in poi, liberi tutti! Seguo Renzo, partito 15" davanti a me, fino al Passo e, sulla scesa, mi fa cenno di passare. Da quel momento il mio sguardo si fissa sul retrovisore: prima di ogni curva scruto ben bene se per caso vedo apparire il musetto giallo della Fulvia Zagato blu se non la verde sport inglese. Niente. A Rifredo, dove lo scorso anno fui brutalizzato dalla piccola Lancia con il Drago ai comandi, ancora nessuno in vista. Allora tiro il collo alla 911 e mi infilo a ...60 kmh nei rettilinei prima di Firenzuola: le vigilesse davanti alla porta Fiorentina, che hanno udito il fracasso dello scarico del 911 fin da Casanuova, si sbracciano per farmi rallentare. Guardo nello nello specchietto: il vuoto! Non ci credo: né Munari, né Nanni Galli mi hanno raggiunto! Mi sento un fenomeno. Che abbia finalmente imparato a guidare? Giungo in piazza Agnolo mentre tutti gli spettatori sono seduti ai caffè a sorseggiare fiumi di Aperol spritz: nessuno mi fila. Forse sono arrivato troppo presto. Parcheggio. Arriva Renzo. Dopo qualche minuto sbuca una vecchia Giulia TI della Polizia, poi 7 vetture belle, ma quasi statiche del CAMET. Finalmente sento un bel rombo ed entrano in piazza Munari e Nanni, con Bellandi a ruota ed i motociclisti della Stradale. E solo allora comprendo l'arcano: i piloti sono partiti un bel po' dopo di me, dopo le 7 vetture più vecchie e la Giulia alle quali è stato concesso un congruo vantaggio per non farsi trovare nel mezzo del passo al sopraggiungere dei due campioni. Va bé. In ogni caso potrò dire che quest'anno sul Giogo nessuno mi ha superato !!!! (AML)

Ricordo che domenica 19 luglio la Scuderia organizza il Gran Premio del Mugello, gara di regolarità turistica con partenza dall'autodromo del Mugello e arrivo alla Limonaia di Villa Senni, che riprende la tradizione in questo settore sia sportiva – i nostri piloti hanno vinto in passato sia i trofei Autocapital che il CART – che organizzativa interrotta nel 2003 dopo ben 15 edizioni della gara iniziate nel 1989.

Il giornalino si prende qualche giorno di vacanza su un'isoletta. Tornerà presto per raccontarvi le gesta dei regolaristi della Scuderia.

A presto

